Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 178 — VENERDÌ 29 Giugno 1917

Abbonamenti: Anno L. 18 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Nel trigesimo della morte del capitano della Torre

Stamane nella Basilica seguirono solenni onoranze funebri nel trigesimo della morte del capitano nob. della Torre dott. Ricardo caduto da Eroe sul Carso assieme al suo generale L. E. Ricordi.

Per iniziativa delle Associazioni Cattoliche cividalesi fu svolta la funzione e sebben l'invito fosse diramato fra queste soltanto l'intervento alla funzione fu imponente.

Nel centro della Basilica era formato il catafalco adorno di piante verdi e ai lati tutte le bandiere delle associazioni Cattoliche con i loro Presidenti i famigliari dell'Estinto e parenti moltissime signore in gramaglie e rappresentanti di diverse altre istituzioni cividalesi professori del Seminario di Udine, clero dei paesi circonvicini. Viene pure una larga rappresentanza dei professori del Ginnasio e Tecniche, colleghi del padre dell'Estinto.

Funzionava il Decano monsignore Liva dott. Valentino. Venne cantato una messa funebre del Perosi diretta dal sacerdote Vittorio Zuliani che accompagna con l'organo il maestro Tomadini Raffaello.

Dopo la funzione venne distribuito un numero unico, una nitida edizione con la fotografia del caduto dove si rileva da diversi scritti la sua vita nel mondo Cattolico, in quello di militare.

Alla famiglia del co. della Torre e a parenti rinnoviamo condoglianze.

Scambio di telegrammi per la morte del co. de Puppi

Su proposta di S. E. Morpurgo il Presidente della Camera on.le Marcora ha spedito il seguente telegramma al Sindaco di Cividale città natia del co. de Puppi.

Sindaco — Cividale.

S. E. Morpurgo ha oggi proposto alla Camera che siano espresse vive condoglianze alla città di Cividale del Friuli per la morte del compianto ex deputato de Puppi che lasciò memoria venerata del suo nobile e intemerato patriottismo.

Interprete del voto dei colleghi porgo l'espressione del maggior cordoglio.

Presidente — *Marcora*

Il sindaco ha subito risposto nei seguenti termini:

S. E. O.le Marcora

Roma

Ringrazio V. E. e l'O.le Camera per nobili espressioni condoglianze morte nostro ex Deputato de Puppi che lasciò incancellabile memoria suo patriottismo e nobiltà carattere.

Sindaco — *Pollis.*

S. E. O.le Morpurgo

Roma

Esprimo vivissimi ringraziamenti V. E. nobile proposta Camera Deputati rivolgere condoglianze questa città morte ex Deputato de Puppi.

Sindaco — *Pollis*

Il Sindaco partecipava pure i presenti telegrammi alla famiglia de Puppi.

PALAZZOLO DELLO STELLA

In memoria di un podre

27. — Si compie un anno da che il sottotenente, la cui sorte, dopo un anno, s'ignora, signor Mario Fantini di qui, sull'altopiano di Asiago al comando della sua compagnia sprezzante del pericolo si spingeva sotto i reticolati nemici per aprire il varco all'assalto.

Tanto ardimento non gli valse: rimasto gravemente ferito, fu trasportato da un sergente al riparo di una roccia e dopo le prime cure rimandò il subalterno al posto di combattimento. Non fu poi rinvenuto dai nostri, e perciò dichiarato disperso.

Dopo un anno, il mistero che subito lo avvolse rimane tuttavia impenetrabile. Noi che abbiamo avuto campo di ammirare le nobilissime qualità di questo valoroso, non possiamo ora a meno di esaltare un figlio del forte Friuli che diede esempio di fulgido eroismo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — Il Sig. Panciera co. Com. Camillo di Zoppola ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di L. 30, in morte di Dell'Anna Sara in Brombin e ciò in luogo di Corona.

La Sig. Damiani Maria, maestra elementare di Taiedo ha pure elargito a questa Congregazione di Carità L. 5 quale importo ricavato per risarcimento danni avuti da Tosolin Santa.

Unione Esercenti. — Nell'Ultima assemblea questa Unione Esercenti, dopo viva discussione, deliberò per la continuazione della Società e di far seguire immediatamente le elezioni per la nomina delle cariche per l'anno 1917.

Si nutre fiducia che detta Unione questa volta vorrà prendere le cose sul serio e quindi tutelare l'interesse comune degli Esercenti e della Società.

MOGGIO UDINESE

Sempre per il pane

Per sapere qualchecosa circa quanto si è fatto per migliorare la qualità e la cottura del pane ci siamo rivolti all'Egregio Commissario Regio D.r Pascucci, il quale cortesemente ci diede in merito tutti i ragguagli. Essendo constatata la inferiorità del pane di Moggio in confronto di quello che si fabbrica in tutti i paesi vicini, fu prima cura del Comune di mandare il pane per l'analisi a Udine. Chi lo direbbe? Dall'analisi è risultato che il pane sia per qualità che per cottura è non solo buono ma... *eccellente*

Cosa dunque può fare il Comune dopo si atto esplicito giudiziario?

Non persuasi però i buoni Moggesi che vedono il pane coi loro occhi e lo sentono sotto il loro palato e i loro denti. (per chi ne ha di buoni) hanno continuato a lamentarsi, e giustamente, essendo il pane pessimo sotto ogni rapporto. E l'autorità, anche dopo il responso della scienza ha insistito presso i fornai perchè i pane si cucinasse e si manipolasse meglio. Ma i fornai se la ridono allegramente dopo che il Laboratorio Chimico Agrario ha testualmente dichiarato: «che il pane *si ritiene* (sic) preparato con farina di frumento abburattata al 90 per cento». E poichè, a dir vero, le autorità locali hanno fatto quanto era in loro potere, non sarebbe ora il caso di far assistere alla manifestazione e cottura del pane un tecnico competente? Forse così sarebbe spiegato l'enigma.

ZOPPOLA

Conferenza. — Sulla razionale economia e disciplina dei consumi, assecondando le proposte della Commissione dei consumi, il nostro medico D.r Cimati ha tenuto tre pubbliche conferenze, dando consigli pratici, e provando come l'ardua questione si risolva da parte dei consumatori coll'osservanza rigorosa delle regole dell'igene alimentare. Fece infine calde raccomandazioni a favore dei mutilati, orfani di guerra, e offerte d'oro per la patria, raccogliendo da vari offerenti circa 80 gr. d'oro puro. Tali conferenze sono utili per le popolazioni rurali e i Sindaci e l'Associazione e l'Ordine dei Medici dovrebbero promuoverle.

S. DANIELE

Beneficenza all' Assistenza Civile. — La ditta Luigi Moretti di Udine versò l. 100 per conto della sig. Rina Micco ved. Moretti nella lieta riccorenza del 4o anniversario della nascita della propria figlia Luigia Anna. — Vidoni Carlo e fratelli di qui in morte del loro padre Biagio versarono l. 20. — Benedetto Gentili di Udine per la morte della sig. Ada Petris diede l. 10.—

Il Comitato di Assistenza Civile ringrazia gli oblatori.

Funeralia.

Seguirono ieri solenni funerali alla salma del sig. Biagio Vidoni del Mestre decesso dopo brevi giorni di malattia in questa Casa di Salute. Aprivano il corteo le insigne religiose il Clero quindi erano quattro bellissime corone con le seguenti dediche «I figli Carlo e Aurelio inconsolabili» «La moglie addolorata» «Le figlie all'amato padre» «La cognata e i nipoti dolentissimi». Tenevano i cordoni del carro di prima classe i signori Collino scultore Domenico sindaco, Vittorio Molinaro, Bello Giuseppe presidente della latteria Turnaria e Vidoni Francesco. Seguiva un lungo corteo con i figli del defunto Carlo ed Aurelio ambendue militari e altri parenti. Notammo nel seguito il R Parroco di Pavia di Udine dove il figlio Carlo tiene un negozio di coloniali, i signori Zuliani Ernesto, co. Vittorio Manin, Giuseppe Tabacco, Zoratti Giuseppe, De Mezzo Domenico di Maiano, Pettoello Luigi, Macuglia Aldo, Battellino Giuseppe, Baldovini Sebastiano, Collino Giulio, Midena Pietro e tanti altri. Chiudevano il corteo circa duecento torcie.

Alla famiglia desolata e specialmente ai figli Carlo ed Aurelio sentite condoglianze per la perdita del cittadino probo e amato per la sua sobrietà.

La famiglia ha versato l. 20 all'Assistenza Civile per onorarne la memoria.

CASARSA

Atto onesto di un ferroviere.

L'altro giorno il controllore ferroviario Parentela Vitaliano meridionale rinveniva nel corridoio di una vettura letto del direttissimo N.ro 46 un gioiello con smeraldo di valore rilevantissimo. Il Parentela non visto da alcuno avrebbe potuto tenere per se il prezioso gioiello mentre appena giunto a Treviso lo depositò presso il capostazione di detta città. Smarritrice ne era la contessa Enrica Carpegna di Roma che aveva anche denunciato lo smarrimento. L'atto compiuto del bravo controllore merita il plauso di tutti e la riconoscenza della smarritrice.

Cronaca Cittadina

Sul bando Cadorna. Una questione interessante

Riceviamo stamane la seguente:

Cara Patria,

Ti sarei grato se volessi chiarire un punto sulla questione del soggiorno a Udine dopo il 10 corr.

Per esempio: Un impiegato dello Stato presta servizio a Udine (fissa dimora), ha la moglie che non possiede ancora il certificato di residenza (sono in corso però le pratiche in Municipio). Se per il giorno 9 le pratiche non fossero ultimate, la signora sarebbe forse costretta ad allontanarsi da Udine o può rimanervi senza pericolo di noie?. La logica dice che dovrebbe poter rimanere, tanto più che il codice Civile stabilisce che la moglie «deve seguire....» ecc. però sarebbe bene avere qualche informazione «autentica» in proposito.

Non sarà mica costretto l'impiegato a dividere in due la famiglia senza saper magari dove mandare la moglie!.. Grazie, cara patria.

Conti, Impiegato — Udine

* * *

La questione prospettata dall'impiegato signor Conti, è cosa che darà pensiero a molti, ma sulla quale, come su tante altre, la *Patria* nulla può dire, variando la logica, secondo il punto di vista dal quale si prende ad osservarla, così come varia il panorama di un paese veduto dall'alto d'una valle.

Ad ogni modo noi crediamo, che le autorità non vorranno dividere una famiglia, cioè l'intero, in due metà! e che mosse dal pensiero di aiutare la popolazione civile, troveranno un temperamento adatto, come per esempio, sarebbe quello di una proroga, per coloro i quali avessero richiesto il certificato di residenza e non l'avessero ancora ritenuto.

Come ben ci diceva una persona in grado di saperlo, tutte le difficoltà verranno eliminate o temperate volta per volta che si presenteranno.

Per ora, noi lo ripetiamo, bisogna muoversi; chi ha l'interesse di farlo non attendere l'ultimo momento.

Si è parlato di moduli per ottenere il certificato di residenza. Questi non vengono consegnati all'interessato che dietro sua richiesta personale. E' inutile mandare terze persone a ritirarli bisogna che chi vuol avere il certificato di residenza, muova il piede, salga lo storico invidiato nostro Colle del Castello — una salita piacevolissima — e vada a firmarlo davanti alle autorità municipali.

Commemorazione alla Camera del Deputati del co. Luigi de Puppi

Il comm. Renier Presidente del nostro Consiglio Provinciale ha ricevuto il seguente telegramma:

«*Presidente Consiglio Provinciale*

Udine

La Camera dei Deputati su proposta di S. E. Morpurgo ha deliberato di porgere profonde condoglianze al Consiglio provinciale di Udine per la morte del compianto ex Deputato De Puppi del quale vive nei nostri cuori la memoria cara e venerata.

Presidente — *Marcora*

al quale fu data la seguente risposta:

A Sua Eccellenza il Presidente della Camera dei Deputati

Roma

A nome del Consiglio provinciale esprime vivissimi ringraziamenti alla Camera dei deputati per la meritata commemorazione del Conte Luigi De Puppi integerrimo cittadino e patriota, e all'Eccellenza Vostra per le espressioni a cui volle darne partecipazione a questa Rappresentanza che si onora di averlo avuto per più anni suo degnissimo Presidente.

Presidente Consiglio Provinciale

I. Renier

La tombola

ROMA, 28. (per telef.) — Oggi è stata estratta, presenti le autorità prefettizie, la grande Tombola nazionale a beneficio degli istituti di beneficenza di Lucca, Isola La Maddalena, Viareggio, Pescara, Nicotera e Narletta con 400 mila lire di premi fra cui la prima tombola di lire 200 mila, la seconda tombola di lire 40 mila ecc.

Ecco i numeri estratti: 49 — 14 — 68 — 4 — 57 — 25 — 32 — 54 — 62 — 89 — 24 — 50 — 43 — 10 — 37 — 12 — 60 — 78 — 3 — 26 — 1 — 23 — 88 — 51 — 42 — 36 — 80 — 58 — 16 — 77 — 6 — 48 — 52 — 40 — 50 — 66 — 8 — 84 — 46 — 29 — 30 — 72 — 61 — 90 —

Per la grandezza d' Italia

La missione dell'ufficiale e del cittadino

Questo è il titolo di un bel volumetto, nel quale il barone Giulio di Castelnuovo (volontario di guerra tenente di complemento in Savoia cavalleria) aduna, con parola sempre nitida e suasiva, una profusione straordinaria di pensieri utili e di esempi efficaci, di citazioni e di ricordi storici, senza per questo nè riescire prolisso o nè pesante: ciò che è soltanto di pochi e che dimostra come la dottrina e l'erudizione del nostro sia fatto sangue del suo sangue e carne della sua carne.

Il barone Giulio di Castelnuovo è scrittore già noto per la genialità dei suoi lavori, derivati dai profondi studi economici e sociali. Fra i primi in Italia studiò con serietà di criteri moderni il fenomeno della emigrazione; per numerose e delicate mansioni affidategli dal Governo, molto viaggiò all'estero e, tra altro, a Tunisi, a Parigi, a Brusselles creò le Camere di Commercio italiane; pubblicò studi sul Belgio che furono lodati da competenti.

Il questo libro, alle nuove generazioni che hanno appena cominciato o si apprestano a servire la Patria, quale dove essere il compito che ogni italiano dove prefiggersi, affinchè il paese possa coscientemente prepararsi a quell'avvenire radioso di potenza e di ricchezza che è in relazione agli enormi attuali sacrifici, necessari a salvare la causa della libertà, della giustizia, della civiltà.

Ne diamo qui un sommario:

I. Il tenente generale Giuseppe Perrucchetti — La Difesa dello Stato — Napoleone I e l'Italia unanimemente concorde — La Marina italiana e la sua missione di ricchezza e potenza — Il soldato italiano angelo tutelare — La bandiera italiana e gl'italiani lontani dalla Patria — L'Inghilterra maestra.

II. La nostra guerra — Il glorioso Savoia cavalleria — Il colonnello cav. Luigi Tani — Il colonnello conte Calderari — Il generale Lyautey, governatore generale del Marocco — Il generale Gallieni (nato da italiano) salva Parigi e la Francia — Lo spirito militare: coraggio, disciplina, onore, abnegazione — L'armata di tutti i paesi! — La concezione dell'onore e del coraggio militare — Il duca d'Aumale giudice di Bazaine — *Vi era la Francia!* — L'aristocrazia inglese e la collettività: forza coraggio, beneficio — L'ufficiale italiano e il soldato — L'avanzamento e l'autorità personale — Il diritto di primogenitura — L'elemento morale deve prepondrare — Una leva ultrapotente — L'ufficiale è un apostolo — Un buon pane — Onore, dovere, coraggio — Patria — Fraterna penetrazione delle anime — Il miglior talismano — Il nostro Re modello di padre, di cittadino, di soldato — Insegnamenti che sono patrimonio dell'esercito italiano — Siamo orgogliosi della nostra Italia, del popolo italiano — Il proclama del Re ai soldati.

III. L'esercito è una casta — I Garibaldi — Gesto eroico — Obbedienza — Oro incancellabili di questa epopea — Gli imboscati — Perchè non ori soldati? — L'infiltrazione teutonica — Si pubblichino i nomi di chi non compie il proprio dovere.

IV Bettino Ricasoli e Visconti Venosta — Le donne striano a Vittorio Emanuele — Dall'Adriatico al Mediterraneo — La propaganda contro l'Italia in Francia ed Inghilterra — I pirati tripolini e turchi — Gli Jugo-Slavi sono austriaci mascherati — Sopra ogni forca brilla una stella — S. Marco trionfa.

V S. E. Bosselli — Cifre eloquenti — Esempi memorabili — Potenza italiana sul mare — Gli stabilimenti Ansaldo e i fratelli Perrone — Il comm. Ferdinando Maria Perrone — Inutili seduzioni straniere — I comm. Pio e Mario Perrone — Potenti organismi industriali — Sublime Madre italiana — Il libro d'oro della Patria — La vera nuova nobiltà della Grande Italia — I marinai d'Italia — Fratelli contro fratelli — Le compagnie di navigazione.

VI. Enorme è il fonte — Il generale Cherfils — Il Kaiser e i pegni illusori — Alberto il valoroso — I *boches* esecrabili — Falsi mentitori — I magiari degni dei *boches* — Kossouth e l'ingratitudine — Quanti sono i veri tedeschi? — Fine teutonica.

VII. Lotta per la potenza economica industriale e commerciale — Organizzarsi come per un attacco — Uomini sommi, felici di essere semplici tenenti — Per la ricchezza della Patria — Ciascuno al suo posto — La voce degli italiani dopo la guerra.

VIII. Cosa è un'invasione teutonica — Inverosimili, efferrate, raffinate barbarie dei maestri di civiltà — Nessuno vi crederà — Il glorioso Belgio — La tubercolosi organizzata — Fiale con bacilli per diffondere l'epidemia — Le deportazioni in massa di vecchi, donne e fanciulli — Il Lord Mayor di Londra spiega gli errori e le infamie teutoniche — La fame in Belgio — Due milioni e mezzo di creature belghe soffrono il martirio — Inutili proteste — L'odio pel tedesco non si spegnerà! — I nostri gloriosi soldati — L'eroica ricacciata dalle terre d'Italia — I generali Bompiani e Marazzi — Gli emigranti, i contadini, danno il loro sangue per la patria e per il Re — Essi sanno perchè combattono: contro le prepotenza, per i confini, per l'umanità — Un errore che non si deve diffondere — La Germania e l'Austria impediscono ai nostri emigrati di rimpatriare.

IX. La mobilitazione generale in Germania — Gli intrighi tedeschi fra la Francia e Italia — Entusiasmo di affetto franco-italiano — Due grandi popoli fratelli uniti — Sincerità — Autori francesi denigrano Francia e Italia — Cessino lo sperpero di denaro e le mode ridicole — La vera Parigina — Potenza benefica della donna — La educazione delle *Fraulein* — Appello alle donne Piemontesi — Evviva la donna italiana contro gli imboscati.

X. I nostri eroi.

XI. Trentotto milioni d'italiani mobilitati.

XII. Risurrezione russa — Il cammino della umanità non può essere variato — L'invasione degli Stati Uniti — Wilson vindice dell'umanità oltraggiata! — Principio essenziale di pace è l'egualianza delle nazioni — Cittadini, Governo, Comando Supremo — Evviva la grande Italia! evviva Savoia!

Da questo sommario, il libro (di circa 200 pagine in 16.o) è un ottimo compagno ed amico per quanti sono cittadini i quali seguono le fasi della lotta mondiale con animo e cuore d'Italiani.

Oltre a questi pregi intrinseci del libro, un altro stimolo a farne acquisto è anche il fatto che il libro non rappresenta già un tentativo di speculazione: esso fu stampato sotto il patronato e a beneficio dell'Istituto Nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III: laonde conquistandolo, si contribuisce ad un'opera buona e patriottica, e si ascolta così la invocazione che il chiaro autore rivolge nella sua dedica: Agli eroi — della più grande crociata liberatrice d'ogni oppressione — conquistatrice del diritto — delle nazionalità — nuova base sociale: *invocando — la riconoscenza delle future generazioni* — per quanti lottarono — per la patria per l'umanità.

Gli impiegati dello Stato

Alla sala Bartolini, ieri sera alle ore 21 ha avuto luogo l'annunciata riunione fra gli impiegati dello Stato per decidere sui provvedimenti da adottarsi per far fronte al sempre più crescente costo della vita.

Alla riunione v'erano presenti molte persone rappresentanti i diversi uffici governativi della città.

Presiedeva la riunione il cav. avv. Campanini, giudice istruttore, segretario il rag. Medina.

Dopo lunga discussione venne approvato il seguente ordine del giorno del prof. Del Piero:

«L'assemblea rilevate le condizioni economiche non solo disagiate ma ormai intollerabili degli impiegati civili di Udine, dovute alle circostanze particolari della città e alla speculazione ingorda del commercio qui esercitati — delibera — di dar incarico ad una commissione di estendere un memoriale illustrativo delle condizioni della vita economica fatta agli impiegati di Udine e di delegare un rappresentante che in collaborazione col Comitato Veneto e cogli altri della regione lo presenti ed illustri al Presidente del Consiglio dei ministri».

Nelle riunioni fu pure deliberato d'inviare un telegramma al presidente del consiglio dei Ministri S. E. Boselli invocando provvedimenti:

«Impiegati di ogni grado di tutte le Amministrazioni civili dello stato residenti a Udine, riuniti generale assemblea, considerata situazione economica particolarmente difficile, cui deve soggiacere classe, causa eccezionali condizioni locali, invoca da Vostra Eccellenza pronto efficace interessamento per provvedimenti congrua indennità disagiata residenza».

Al direttore delle poste. — Nella circostanza dell'onomastico del cav. Pietro nob. Miani, l'egregio amato Direttore delle Poste di Udine, testè insignito dall'ordine equestre dei S. S. Maurizio e Lazzaro i suoi vecchi impiegati vollero rendergli testimonianza d'affetto e devozione presentandoli stamane le insegne dell'ordine stesso, accompagnate da una dedica improntata alla più schietta dimostrazione della loro cara ricordanza.

Esportazione della seta. — La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 26 corr. pubblicò il decreto pel quale anche la seta tratta addoppiata o torta, oltre che la seta tratta semplice, è compresa nel divieto d'esportazione per i paesi neutrali che hanno frontiere comuni coi paesi nemici o che sono situati nel nord d'Europa.

I ricevitori postali

Alle 11 del mattino in una sala del palazzo Bartolini i ricevitori postali della provincia tennero una riunione per provvedere e agitarsi allo scopo di ottenere un'indennità caroviveri. A ogni ricevitore della provincia fu spedito un invito di cooperarci alla compilazione del modulo 69 secondo le deliberazioni del comitato di Padova.

Vennero spediti telegrammi al direttore del giornale la «Posta» prof. Reggio e all'on. Bezione presidente del Comitato Nazionale dei ricevitori postali.

La commissione esecutiva fu eletta nelle persone di Buttazzo, Gnesutta e Grassi.

Cronaca delle disgrazie — Vennero accolti al nostro Ospitale: Del Frate Giovanni di Cristofori, carradore d'anni 44 presso la città Carlini Antonio e che abita a Cassignacco.

Mentre caricava sul carro una cassa questa gli scivolò e gli fece una ferita lacero contusa al pollice della mano sinistra.

Curato dal dott. Alessi fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Tosolini Francesco di Santo d'anni 21 contadino di Ileana, mentre falciava l'erba sulla collina d'Adorgnano, si tagliò il polso sinistro, arrivando a lederai l'arteria. Ne avrà anche lui per una dozzina di giorni.

Società operaia generale

Il consiglio direttivo in seduta.

L'adesione al Comitato approvvigionamenti e al Comitato per la resistenza interna.

Iersera, alle 9 siri unì il consiglio del nostro massimo Istituto operaio cittadino.

Intervennero alla seduta il presidente G. E. Seitz, D. Vendruscolo e Cremese Antonio direttori nonchè i consiglieri: Dominissini Carlo, Fornara Gregorio, Pascoli Giuseppe, Galliussi Massimo, Prosperi Giovanni. Giustificato il cons. Tempo Ugo.

Aperta la seduta e approvato il verbale della seduta precedente, il segretario sig. Domenico Massa legge il conto del mese di maggio, il quale dopo alcuni chiarimenti e delucidazioni fornite dal presidente, risultò approvato con una maggiore entrata di lire 945.

Non venne accolta la domanda dei genitori di un socio decesso, perchè non contemplato dallo Statuto che determini sussidi solamente nel caso di vedove od orfani.

Altra domanda della vedova di un socio venne accolta e accordata L. 30 una volta tanto.

Venne accordata l'assistenza speciale a favore di una vecchia socia che ha già usufruito dell'intero sussidio. All'oggetto 5.o Adesione e concorso finanziario al *Comitato per i servizi di approvigionamento* il presidente riferì sullo scopo e gli intendimenti degli iniziatori apprezzandoli si tratta soggiunse di favorire le classi meno abbienti quindi doveroso che la Società concorra con l'importo di L. 5000 per aver diritto alla rappresentanza in quel Consiglio.

Cremese. Accenna che in ogni città d'Italia sono sorti tali Comitati di approvigionamenti allo scopo ed al fine di favorire le classi operaie. Udine ha bisogno più che ogni altra città di avere un Ente giuridico con funzioni simili All'Ente autonomo dei consumi, perchè vigili e faccia argine al continuo aumento dei prezzi sui generi di prima necessità.

Fornara, Galliussi, Dominissini e Prosperi approvano il concetto informatore dell'Ente, ed anche lo stanziamento, d'accordo con la Direzione che per la sanatoria venga portato l'oggetto all'assemblea dei soci.

Vendruscolo e Pascoli, pur essendo favorevoli in massima, dubitano sulla completa riescita dell'ottima iniziativa.

Dopo alcune repliche e controrepliche, votano per il *si* tutti i presenti, il cons. Pascoli si astiene.

Alle comunicazioni il presidente riferisce che il *Comitato udinese per la difesa interna* ha mandata circolare per la richiesta di adesione ufficiale del Sodalizio, per la nomina del rappresentante e per il concorso pecuniario onde esplicare la propaganda necessaria a tal fine.

Dopo che il presidente ebbe riferito per sommi capi sugli scopi e la finalità che questo patriottico Comitato si è prefisso e si prefigge; dà la parola al direttore Cremese, che intervenne a parecchie sedute del Comitato stesso perchè esprima il suo pensiero.

Cremese riferisce che in ogni città d'Italia sono sorti dei Comitati di resistenza interna, quindi è bene che anche a Udine, città più prossima alle azioni guerresche, assicuri le spalle ai nostri combattenti. Disse che l'eletta schiera di professori, ingegneri, medici ed altri professionisti che fanno parte del Comitato presieduto dall'egregio cav. Marzuttini, lavorano indefessamente per tale scopo; quindi è bene confidare nella sua completa riescita.

Il Consiglio all'unanimità approva il concorso finanziario e nomina il cons. Cremese a rappresentante la Società operaia in quel Comitato.

Dopo altre comunicazioni d'indole amministrativa, la seduta venne tolta alle ore 11.

Le contravvenzioni d'ogni giorno. — Dal 25 al 28, i carabinieri elevarono le contravvenzioni, (motivate dalla inosservanza di parecchie ordinanze: illuminazione, orario dei pubblici esercizi, soggiorno o transito ecc.) ai seguenti:

Gori Pia, Zuliani Antonio, Cossio Marco, Turco Valentino, Comini Cherubino, Tarquinio Pio, Calligaro Eugenio, Nigris Antonio, Masetti Giò Batta, Cita Francesco, Garasani Domenico, Pasquali Romeo, Masutti Carlo, Viviani Luigi, Lanzi Giovanni, Susio Maria, Capellari Caterina, Fantini Dorotea, Furlanetto Maria.

Beneficenza. — Al Rifugio Bambino Gesù la fam. Tellini offre L. 100.

Il sottotenente Gropplero Giovanni offre L. 50 al Rifugio Bambin Gesù per ricordare i suoi 20 anni.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 24883.75
Cav. G. B. della Marina quota mensile giugno	30.—
Leoncini Italico in morte di Biagio Bulfon	2.—
Totale	L. 24915.75

Beneficenza varia

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di Dirce Del Vecchio: Leone Morpurgo lire 5.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un interessante processo.

Stamane si riapre la corte d'assise presieduta dal cav. Domini presidente del Tribunale, per discutere la causa contro Martinuzzi Antonio di Edoardo e di Macor Anna Maria d'anni 19 nato in Spilimbergo, detenuto dal 27 novembre 1916, di mancato omicidio per avere in Arzene la sera del 21 novembre 1916 a fine di uccidere e con premeditazione per riuscire a depredare come si era proposto, Fabris Valentino, inferto a costui, con un martello una lesione al capo guarita in giorni 35;

di avere in Spilimbergo la notte dal 19 al 20 ottobre 1916 aprendo mediante grimaldello la chiusura del negozio di Marin Carlo, rubato in danno di costui dal negozio stesso oggetti di cancelleria, temperini, coltelli ed altri articoli del valore di lire 201.45;

di avere nel 23 ottobre 1916 in Spilimbergo portato fuori della propria abitazione senza licenza, una rivoltella di corta misura considerata dalla legge come arma insidiosa;

di avere nelle circostanze suesposte portato fuori dalla propria abitazione senza licenza, un coltello da caccia foggiato a stilo a molla.

Si escuteranno i seguenti testi d'accusa: Fabris Valentino di Marino parte lesa pel m. omicidio, Lena Pompeo fu Gio. Batta, Maniago Attilio fu Sante, Mariis Carlo fu Bortolo, parte lesa pel furto Artini Francesco fu Regolo.

A difesa: Colesan Andrea, Coassin Davide, Colonello Giovanni. Proc. Generale cav. Pezzetti, cancelliere Cabrini, difensore avv. Gino del Missier.

Notizie della notte

Alla camera dei deputati austriaca Daszynski socialista polacco, dichiarò che tutti i popoli dell'Austria vogliono la pace.

E tempo che il governo renda noti gli scopi di guerra e le condizioni di pace dell'Austria.

Altri deputati fanno dichiarazioni analoghe. Il presidente del consiglio Seidler dichiara la supposizione che governo austro-ungarico abbia riconosciuto il diritto delle nazionalità decidere delle proprie sorti, come base per una pace durevole, è erronea. Il governo austro-ungarico è pronto in ogni momento d'accordo con gli alleati, ad entrare in negoziati di pace onorevole.

— Il «Matin» dichiara che ben presto le truppe francesi distaccate in Grecia da Salonicco ritorneranno alla base.

— L'imperatore Carlo ha visitato martedì scorso il fronte del Trentino ed ha fatto ieri ritorno a Vienna.

— Venizelos ha fatto approvare una legge abrogante per un anno quella sull'irremovibilità dei magistrati.

Il maresciallo di corte, e i componenti la casa reale di Costantino hanno presentato le dimissioni.

— Al consiglio federale svizzero continuata la discussione sul caso Grimm-Hoffmann.

Parecchi oratori parlarono sostenendo che i due consiglieri, non approvarono per conto dei tedeschi, ma per conto proprio preoccupati delle gravi condizioni in cui versa la Svizzera causa la crisi dei trasporti, e dei rifornimenti.

— La commissione sulla benzina comunica che, per il prossimo mese di luglio è sospesa la distribuzione della benzina al pubblico, portatori dei tagliandi; e rende pure noto che l'assegnazione alle categorie privilegiate (agricoltori, industria, trasporti ecc.) avverrà con qualche lieve ritardo.

La crisi sarà evitata?

Nella sera demmo come probabile le dimissioni del ministero non appena con voto pubblico si sarà chiusa la serie delle sedute segrete della camera.

Presieduto dall'on. Ciccotti, si è adunato ieri mattina il Comitato di azione nazionale.

Erano presenti 49 deputati fra cui anche i friulani: *Gortani, Hierschel, Girardini, Chiaradia, Di Caporiacco.*

Il Comitato, dopo lunga ed animatissima discussione, approvò a criterio della necessità di riforma del ministero». Soltanto quattro (on. Ciccotti, Negrotto, Artom e Sarrocchi) diedero voto contrario a questa deliberazione.

Alcuni altri (sette deputati di destra e radicali) fecero riserve, determinate dalla convenienza di ulteriori accordi in seno ai rispettivi gruppi.

Oggi alle 13 a Montecitorio è terminata la adunanza del gruppo parlamentare liberale. E' stato diramato il seguente comunicato:

Sotto la presidenza dell'on. Grippo si sono riuniti i deputati appartenenti al gruppo parlamentare liberale. Erano presenti 62 deputati. Molti altri avevano aderito. Dopo ampia discussione si è deliberato di non provocare col voto che si sarà per prendere alla Camera la crisi del ministero pur riconoscendo la necessità di intensificare e migliorare la politica di difesa interna ed economica.

Votarono contro tale deliberazione tre dei presenti mentre due si astennero.

Come si vede c'è disparità di vedute nel volere la crisi, e si crede che possa essere evitata riconoscendo anche che la deliberazione di votare contro il ministero è stata presa con fretta forse troppo avventata in un momento prematuro e cioè ben avanti la fine della discussione segreta e senza avere calcolato tutti gli elementi favorevoli allo scoppio di una crisi, che è sempre un salto nel buio.

La speranza di evitare una crisi non sarebbe del tutto tramontata e sembra ai più che l'impresa non sia estremamente difficoltosa, tanto più che quando sono in giuoco i supremi interessi della Patria non dovrebbe essere difficile a far tacere ogni considerazione personale per quanto rispettabile.

Dato il numero ancora rilevante degli iscritti, si crede che non prima di lunedì o martedì si potrà avere il voto.

Il barbaro accanimento dei tedeschi contro Reims

PARIGI 29. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Bombardamenti in regione del Monument e d'Hurtebise, su Casque, sul Teton, sul Monte Blond, sul Cornillet; l'artiglieria nemica è stata vigorosamente controbattuta dalla nostra su tutto il fronte e specialmente sulla riva sinistra della Mosa. Sul vendici a monte delle roccie a nord di Jouy, una forte pattuglia nemica che tentava un colpo di mano è stata respinta. Un velivolo tedesco è stato atterrato da uno dei nostri ed è caduto a sud del bosco di Reau, nella regione della palude a sud di Craonne. Il pilota rimasto ferito e l'ufficiale osservatore rimasto incolume, sono stati fatti prigionieri.

I tedeschi continuano a bombardare Reims, contro la quale sono state tirate oggi 1200 granate, otto delle quali sulla cattedrale. (Stef.)

Continui progressi inglesi
Le accanite battaglie nell'aria

LONDRA, 29. Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice: Abbiamo effettuato, durante la giornata, altri considerevoli progressi a sud del fiume Souchez, ove abbiamo fatto un certo numero di prigionieri; abbiamo avanzato la nostra linea sopra un fronte di quasi due miglia ed abbiamo raggiunto le vicinanze di Avion.

Ieri gli aviatori britannici hanno continuato a manifestare attività. Essi hanno abbattuto un aeroplano tedesco e ne hanno costretti altri due ad atterrare sbandati.

Anche i nostri artiglieri ne hanno abbattuto due e ne hanno costretti due altri ad atterrare. Quattro nostri velivoli mancano. (Stef.)

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Oggi si darà «Danzatrice mascherata» tratto dal celebre romanzo di Gabriele Chebrand.

La film che ha ottenuto dovunque buon successo, merita per l'insenazione e l'interpretazione un folto concorso di pubblico.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Ieri si sono chiuse le rappresentazioni della «Farfalla d'oro» e oggi si dà un capolavoro della films d'arte italiana interpretato dalla celebre Maria Napiokowska «Latina» un dramma di passione, il racconto d'un sacrificio d'amore.

Precederà il «Pathè Journal».

L'orchestra accompagnerà le proiezioni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle 10 1|2 rendeva l'anima a Dio, dopo breve malattia

Domitilla Mugani ved. Lorenzetti

Le figlie Caterina e Carolina coi mariti Vittorio Cirio ed Ugo, i cognati, i nipoti ne partecipano affranti l'annuncio.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze.

Moreano di Strada 28 giugno 1917

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia dal profondo del cuore le autorità, i medici, gli infermieri, i parenti e gli amici che gli prestarono, tanto moralmente che materialmente, le cure più affettuose nelle località dove il suo stato fisico per motivi di saluto lo richiedeva ospite. Ritornato ora alla sua famiglia vive con ferma fede di ristabilirsi completamente e di poter dimostrare la sua gratitudine a chi lo ha beneficato.

Ringrazia specialmente il popolo Ovarese e tutti i rappresentanti l'Amministrazione Comunale, il Reverendissimo Clero e la Presidenza della Congregazione di carità *che si mostrarono generosi verso la sua famiglia.* Coi più vivi sensi d'imperitura riconoscenza ringrazia infine tutti coloro che, dopo rimpatriato, gli dimostrarono il loro più affettuoso interessamento.

F. D. C.

Liariis di Ovaro 26 Giugno 1917.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano — Capitale L. 156.000,000 interamente versato.
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 28,500,000

Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala, 4-6

Filiali: LONDRA - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

AGENZIE in MILANO: N. 1, Corso Buenos Aires, 62 - N. 2, Corso XXII Marzo, 28 - N. 3, Corso Lodi, 24 - N. 4, Piazzale Sempione - N. 5, Viale Garibaldi, 2 - N. 6, Via Soncino, 3 (Angolo Via Torino).

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1917.

ATTIVO		
Numerario in cassa e Fondi prev. presso gli Istituti di Emissione	L.	96,537,034,72
Cassa Cedole e Valute	»	1 055,348,85
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro.	»	952,198,291,47
Effetti all'incasso	»	16,812,791,62
Riporti	»	89,994,229,61
Effetti pubblici di proprietà.	»	54,328,783,76
Titoli propr. Fondo Previd. personale	»	11,333,500.—
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	6,413,677,77
Corrispondenti - Saldi debitori	»	601,606,371,70
Partecipazioni diverse	»	17,946,157,49
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	14,213,572,63
Beni stabili	»	10,399,321,60
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	19,533,168,07
Debitori per Avalli	»	85,236,184,14
Titoli in deposito a garanzia operazioni	»	79,550,901.—
Titoli in deposito a cauzione servizio	»	4,049,122.—
Titoli in deposito libero a custodia	»	1,343,863,789.—
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	»	7,879,936,24
		3,624,505,507,59

PASSIVO		
Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500. cad. e N. 6000 da L. 2.500)	L.	156,000,000
Fondo di riserva ordinario.	»	31,200,000
Fondo di riserva straordinario	»	28,500,000
Fondo di Previdenza del personale	»	14,723,246
Dividendi in corso ed arretrati	»	5,448,460
Deposito in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	257,827,647
Accettazioni commerciali	»	41,806,707
Assegni in circolazione	»	42,293,177
Cedenti Effetti per l'incasso	»	29,290,800
Corrispondenti - Saldi creditori	»	1,188,017,970
Creditori diversi.	»	55,460,564
Creditori per avalli	»	85,236,184
Depositanti di Titoli a garanzia operazioni	»	79,550,901
Depositanti di Titoli a cauzione servizio	»	4,049,122
Depositanti di Titoli a libera custodia.	»	1,343,863,789
Avanzo utili Esercizio 1915	»	797,672
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	12,639,058
		3,624,505,30[illegible]

La Direzione
A. GHISALBERTI — G. TOEPLITZ

I Sindaci
Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri - Rag. G. Sacchi - Prof. Rag. D. Venegoni

Il Capo Contabile
A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI MILANO

Conto corrente a chèques 2 1|2 0|0. Prelevamenti: L. 30.000 a vista - L. 100.000 con un giorno di preavviso - L. 200.000 con 3 giorni di preavviso - somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Conto corrente a chèques 2 3|4 0|0. Prelevamenti: L. 3.000 a vista - L. 5.000 con un giorno di preavviso, - L. 10.000 con 3 giorni di preavviso somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Libretti di risparmio 2 3|4 0|0. Prelevamenti: L. 3.000 a vista - L. 5.000 con un giorno di preavviso. L. 10.000 con 5 giorni somme con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio 3 0|0 Prelevamenti: 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio al portatore o Nominativi vincolati per un anno al **3** 1|4 0|0 per due anni ed oltre al **3** 1|2 con interessi capitalizzati e pagabili al 1 Luglio e al 1 Gennaio di ciascun anno netti di ritenuta.
Buoni Fruttiferi: da 3 a 5 mesi al 3 1|4 0|0 da 6 a 11 mesi al 3 1|4 0|0 da 12 a 23 mesi al 3 1|4 0|0 da 2 anni e oltre al 3 1|2 0|0
Gli interessi di tutte le categorie depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato o valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documenti sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA
Ufficio Cambio - Piazza della Scala, angolo Via A. Manzoni

La banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve presso tutte le sue Filiali somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo e senza aggravio di spese. - Riceve pure versamenti per abbonamenti mensili al pane a favore dei prigionieri medesimi.